Scritto da Red.
Domenica 19 Maggio 2019 15:50



FONTANAROSA – Si è svolto ieri, presso l'aula consiliare del Palazzo comunale di Fontanarosa, il convegno di chiusura del V Simposio internazionale di scultura. L'incontro è stato preceduto dal posizionamento delle opere realizzate in Piazza Cristo Re dove rimarranno il tempo necessario per predisporre i siti in cui, in un secondo momento, dovranno essere collocate in modo definitivo.

Ha fatto gli onori di casa il primo cittadino di Fontanarosa, Giuseppe Pescatore: "Ringrazio tutti gli artisti impegnati in questi 15 giorni di Simposio, nonché l'intera comunità di Fontanarosa che si è adoperata per l'ottimale riuscita della manifestazione. Il Simposio si è realizzato grazie ai finanziamenti Poc della Regione Campania e l'auspicio è che si entri in un'ottica di continuazione e di progettualità al fine di riproporre l'iniziativa anche negli anni a venire. Mi preme sottolineare infine il forte affiatamento che c'è stato tra gli artisti coinvolti e quanti si sono adoperati per non far mancare tutto il supporto morale e anche materiale a chi per l'intera durata della manifestazione ha mangiato polvere per trasformare blocchi di pietra in opere d'arte".

Il direttore artistico Silvio Cosato ha presentato le sculture: "Sono estremamente orgoglioso per quanto fatto, per ciò che si è realizzato durante i 15 giorni di Simposio che si chiude con una eredità di ben 6 opere monumentali che gli artisti lasciano nel nostro paese. Le sculture a breve verranno posizionate in vari luoghi rappresentativi di Fontanarosa per realizzare un vero e proprio museo diffuso. Le opere danno forma a quella che è l'idea di arte che ognuno degli artisti ha voluto rappresentare, dall'Obelisco di Egidio Iovanna alle sinuosità dell'opera di Gemma Dominguez Guerra, dal "Germoglio della Vita" di Giuseppe Colangelo alla bambina e all'idea dello scorrere del tempo rappresentati da Evrim Kilic, senza dimenticare l'installazione "Alla ricerca di un soffitto" di Chris Peterson e "Forme nell'aria" di Antonio Iovanna. I sette bassorilievi che si affiancano alle opere monumentali rappresentano elementi della cultura fontanarosana e sono stati ispirati dal tema *Fontanarosa e il Carro*".

Infine a nome di tutti gli artisti è intervenuto lo scultore Egidio Iovanna che ha evidenziato il grande affiatamento della comunità locale emerso in occasione del Simposio: “Si è portato a termine un lavoro impegnativo; sono state tante le difficoltà ma si è superato tutto nella cordialità e nella collaborazione collettiva. È stato davvero grande il supporto di tutti andando in questo modo a riscoprire un senso di comunità talvolta nascosto o non alimentato in modo idoneo”.